

BENI CULTURALI - Portale Rai-Regione, investiti 3 mln

La Campania mette in rete il suo patrimonio storico-artistico

La Campania racchiude in uno scrigno digitale il suo patrimonio storico culturale e, grazie all'accordo con la Rai, la videoteca dell'ultimo secolo: dal 18 marzo sarà accessibile in rete il portale www.culturacampania.it, presentato ieri a Palazzo Santa Lucia dal presidente Antonio Bassolino, dagli assessori Marco Di Lello (Beni culturali) e Luigi Nicolais (Ricerca scientifica), dal coordinatore Renato Parascandolo e dal sovrintendente archeologico Stefano De Caro. Per la realizzazione del sito investiti 3 milioni di euro.

Il progetto nasce da una collaborazione, durata due anni, tra la Regione e la Rai, e coinvolge più di cento collaboratori esperti in molteplici settori.

"La cultura - afferma il presidente Antonio Bassolino, rappresenta una tra le più importanti risorse della nostra regione, e il portale si propone come nuovo strumento di conoscenza di questa straordinaria realtà mediante un'azione di valorizzazione del patrimonio storico campano".

Il portale si caratterizza per la completezza delle informazioni e per l'elevato rigore scientifico e stilistico: schedati, in una sorta di censimento, funzionale alle esigenze del turista, 135 monumenti, fra musei, chiese e opere architettoniche; con proposte per 11 percorsi cultu-

rali; la riproduzione on line di 2000 opere; l'elenco di 300 biblioteche campane. Ma anche centinaia di pagine di storia regionale curate da Franco Barbagallo, che ripropongono fra l'altro 2.500 eventi dal 700 a oggi, in 19 periodi; e anche in questo caso 81 documenti Rai, di approfondimento. Infine i cammei, al momento trenta, filmati sulla Campania, oltre 15 ore di televisione on line.

"Una vera e propria enciclopedia dell'arte campana - continua Bassolino - che si propone come volano e infrastruttura dell'intera industria culturale". Il portale per i beni culturali rappresenta una modalità multimediale di accesso a quella "merce invisibile" che è il patrimonio artistico, archeologico, monumentale e ambientale della regione Campania. "Un esempio di servizio ai cittadini - aggiunge l'assessore Marco Di Lello - ma anche un'importante tappa verso l'internazionalizzazione della nostra offerta culturale". L'idea nasce con l'intento di porre le tecnologie digitali al servizio degli operatori culturali favorendo la diffusione e conoscenza ma anche creando nuovi strumenti per la didattica attraverso la presenza di schede dettagliate suddivise per storia, percorsi di visita e opere principali. E' possibile inoltre accedere dallo stesso portale ai principali siti della regione Campania favorendo in questo modo un'informazione a 360 gradi sulle attività culturali.

Alessia Centaro